

ANNO 2004

PARTE PRIMA

LEGGI E DECRETI

JAHR 2004

ERSTER TEIL

GESETZE UND DEKRETE

REGIONE AUTONOMA
TRENTINO - ALTO ADIGEAUTONOME REGION
TRENTINO - SÜDTIROL[BO45040144933|C165|]
LEGGE REGIONALE
28 ottobre 2004, n. 4

Modificazioni ed integrazioni alla legge regionale 26 febbraio 1995, n. 2 «Interventi in materia di indennità e previdenza ai Consiglieri della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige»

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

promulga

la seguente legge:

*Art. 1
(Indennità e diaria)*

1. L'indennità di cui all'articolo 1 della legge 31 ottobre 1965, n. 1261 e la diaria di cui all'articolo 2 della medesima legge che spetta a tutti i Consiglieri indipendentemente dal luogo di residenza, sono ridotte alla misura pari all'80 per cento di quelle fissate al 31 gennaio 2005 e verranno rivalutate annualmente in base all'indice ISTAT.

*Art. 2
(Assegno vitalizio)*

1. L'articolo 4 della legge regionale 26 febbraio 1995, n. 2 è sostituito dal seguente:

“Art. 4
(Assegno vitalizio per i Consiglieri eletti fino alla XIII Legislatura compresa)

1. Ai Consiglieri, in carica fino alla XIII Legislatura compresa, dopo la cessazione dal mandato, spetta, quale parte integrante dell'indennità, l'assegno vitalizio secondo i criteri ed in base ai requisiti previsti per

[AM45040144933|C165|]
REGIONALGESETZ
vom 28. Oktober 2004, Nr. 4

Änderungen und Ergänzungen zum Regionalgesetz vom 26. Februar 1995, Nr. 2 «Bestimmungen über die Aufwandsentschädigung und die Vorsorge der Regionalratsabgeordneten der Autonomen Region Trentino-Südtirol»

DER REGIONALRAT

hat folgendes Gesetz genehmigt,

DER PRÄSIDENT DER REGION

beurkundet es:

*Art. 1
(Aufwandsentschädigung und Tagegeld)*

1. Die Aufwandsentschädigung gemäß Artikel 1 des Staatsgesetzes vom 31. Oktober 1965, Nr. 1261 und das Tagegeld gemäß Artikel 2 des genannten Gesetzes, das allen Regionalratsabgeordneten unabhängig von ihrem Wohnsitz zusteht, werden auf 80 Prozent der zum 31. Jänner 2005 festgesetzten Beträge reduziert und werden alljährlich auf der Grundlage des ISTAT-Indexes aufgewertet.

*Art. 2
(Leibrente)*

1. Artikel 4 des Regionalgesetzes vom 26. Februar 1995, Nr. 2 wird durch den nachstehenden Artikel ersetzt:

„Art. 4
(Leibrente für die bis zur XIII. Legislaturperiode (einschließlich) gewählten Abgeordneten)

1. Den Abgeordneten, die bis zur XIII. Legislaturperiode (einschließlich) im Amt sind, steht nach Beendigung des Mandates die Leibrente, als Bestandteil der Aufwandsentschädigung, entsprechend den Krite-

i membri della Camera dei Deputati fatta eccezione per l'età che è elevata da sessanta a sessantacinque anni ed il periodo minimo di contribuzione che è elevato da cinque anni a due Legislature complete. Una di esse può essere stata svolta anche in forma parziale purché almeno per la sua metà, ma in questo caso per il periodo mancante al completamento della Legislatura è previsto l'obbligo di versamento del contributo da parte del Consigliere interessato.

2. La misura massima dell'assegno vitalizio è altresì limitata al 76 per cento dell'indennità parlamentare lorda, esclusa la diaria, e spetta dopo venti anni di contribuzione. La misura dell'assegno dopo due Legislature di contribuzione, previo il rispetto delle condizioni previste al comma 1, è pari al 38 per cento dell'indennità parlamentare lorda, esclusa la diaria, ed è aumentata del 3,80 per cento per ogni anno di contribuzione secondo la tabella di cui all'allegato A).

3. L'indennità parlamentare da prendere in considerazione è quella vigente dal 1° gennaio dell'ultimo anno in carica e successivamente rivalutata in base all'indice ISTAT, per il lasso di tempo che intercorre tra il 31 dicembre dell'ultimo anno di carica ed il 1° gennaio in cui decorre la corresponsione dell'assegno. A decorrere dal 1° gennaio 2005 l'assegno vitalizio è rivalutato annualmente in base all'indice ISTAT.

4. Per tutti i Consiglieri, che al termine della XIII Legislatura non abbiano versato contributi per l'assegno vitalizio per la durata di quattro Legislature, la misura dell'assegno vitalizio netto al momento della maturazione e per tutti gli anni successivi di godimento non può essere superiore alla misura dell'indennità consiliare netta tempo per tempo vigente.

5. Il contributo obbligatorio per l'assegno vitalizio è fissato al 18 per cento dell'indennità consiliare, esclusa la diaria, e, con decorrenza 1° gennaio 2005, nella misura del 21 per cento.

6. Con decorrenza dalla XIV Legislatura il contributo obbligatorio per l'assegno vitalizio è fissato nella misura del 30 per cento dell'indennità consiliare di cui all'articolo 2, esclusa la diaria.

7. Il Consigliere che cessi dal mandato prima di aver raggiunto il periodo minimo di due Legislature, previo il rispetto delle condizioni previste al comma 1, previsto per il conseguimento dell'assegno vitalizio ha diritto alla restituzione delle quote del contributo obbligatorio versate, incrementate dai risultati ottenuti dai fondi di cui al comma 12.

8. Tutti i Consiglieri, in carica nella XIII Legislatura, indipendentemente dallo stato civile e dall'aver o meno prole, sono tenuti a corrispondere una apposita quota obbligatoria corrispondente al 4 per cento dell'indennità consiliare lorda. Gli importi corrisposti

rien und Voraussetzungen zu, wie sie für die Mitglieder der Abgeordnetenversammlung vorgesehen sind. Ausgenommen sind das Alter, das von sechzig auf fünfundsechzig Jahre erhöht wird, sowie die Mindestbeitragsjahre, die von fünf auf zwei volle Legislaturen angehoben werden, wobei eine auch nicht gänzlich aber zumindest zur Hälfte abgewickelt sein muss. In diesem Fall hat der betroffene Abgeordnete für den fehlenden Zeitraum die Pflicht, die entsprechenden Beiträge einzuzahlen.

2. Der Höchstbeitrag der Leibrente beläuft sich bei einer Beitragsleistung von zwanzig Jahren auf 76 Prozent der Bruttoentschädigung für die Parlamentsabgeordneten mit Ausnahme des Tagegeldes. Nach zwei Legislaturperioden, unter Einhaltung der in Absatz 1 vorgesehenen Bedingungen beträgt die Höhe der Leibrente 38 Prozent der Bruttoentschädigung der Parlamentsabgeordneten mit Ausnahme des Tagegeldes; sie wird für jedes Beitragsjahr gemäß der beigelegten Tabelle A) um 3,80 Prozent angehoben.

3. Dabei wird auf die den Parlamentsabgeordneten am 1. Jänner des letzten Amtsjahres ausbezahlte Entschädigung Bezug genommen, die nachträglich auf der Grundlage des ISTAT-Indexes für die Zeitspanne vom 31. Dezember des letzten Amtsjahres bis 31. Jänner des Jahres, ab welchem die Leibrente ausbezahlt wird, aufgewertet wird. Ab 1. Jänner 2005 wird die Leibrente alljährlich auf der Grundlage des ISTAT-Indexes aufgewertet.

4. Für alle Abgeordneten, die am Ende der XIII. Legislaturperiode die Beiträge zur Erlangung der Leibrente eingezahlt aber die Beitragszeit von vier Legislaturperioden nicht erreicht haben, darf die Höhe der Nettogleibrente bei Erwirkung des Anrechtes auf dieselbe und in allen folgenden Jahren, in denen die Leibrente bezogen wird, das Ausmaß der zum jeweiligen Zeitpunkt ausbezahlten Nettoaufwandsentschädigung der Regionalratsabgeordneten nicht überschreiten.

5. Der Pflichtbeitrag für die Leibrente wird in Höhe von 18 Prozent der Aufwandsentschädigung mit Ausnahme des Tagegeldes und ab 1. Jänner 2005 in Höhe von 21 Prozent festgesetzt.

6. Ab der XIV. Legislaturperiode wird der Pflichtbeitrag für die Leibrente in Höhe von 30 Prozent der Aufwandsentschädigung gemäß Artikel 2, mit Ausnahme des Tagegeldes, festgesetzt.

7. Der Regionalratsabgeordnete, der vor Erreichung der Mindestzeitspanne von zwei Legislaturperioden, unter Einhaltung der in Absatz 1 vorgesehenen Bedingungen, die für den Bezug der Leibrente vorgesehen ist, aus dem Amt scheidet, hat Anrecht auf die Rückerstattung der eingezahlten Pflichtbeiträge, die entsprechend den Ergebnissen der Fonds gemäß Absatz 12 zu erhöhen sind.

8. Alle in der XIII. Legislaturperiode amtierenden Regionalratsabgeordneten sind unabhängig von ihrem Familienstand und unabhängig davon, ob sie Kinder haben oder nicht, dazu verpflichtet, einen Ergänzungsbeitrag in Höhe von 4 Prozent der Brutto-

da chi non è coniugato ed è senza prole serviranno a tutelare gli aventi diritto all'eventuale verificarsi delle condizioni. Per la XIV e successive Legislature tale contribuzione è compresa nel contributo di cui al comma 6. Tale contribuzione comporta il diritto da parte del coniuge e dei figli, nel caso di decesso del Consigliere che abbia maturato due Legislature di contribuzione, previo il rispetto delle condizioni previste al comma 1, ad ottenere l'attribuzione della quota del 65 per cento dell'importo lordo del vitalizio goduto dal Consigliere. La quota al coniuge e ai figli si devolverà nelle percentuali previste dalle disposizioni relative alla successione legittima. La perdita del diritto da parte di uno dei beneficiari alla parte di quota spettante comporta la redistribuzione della quota complessiva tra gli eventuali altri aventi diritto. Tale disciplina si estende anche ai titolari e a chi è in aspettativa di ottenere l'assegno vitalizio. Al Consigliere che ha terminato il mandato elettivo e che non risulta essere coniugato ed è senza prole avente diritto alla quota o che non abbia raggiunto due Legislature di contribuzione, previo il rispetto delle condizioni previste al comma 1, vengono restituiti i contributi versati, quantificati sulla base dei risultati ottenuti dal fondo di cui al comma 12. La restituzione dei contributi quantificati in base ai risultati della specifica gestione avviene anche per i Consiglieri regionali eletti nella XI e XII Legislatura che non abbiano effettuato due Legislature di contribuzione, previo il rispetto delle condizioni previste al comma 1. L'Ufficio di Presidenza con proprio regolamento individuerà le relative modalità operative.

9. L'assegno vitalizio diretto e la quota, o la parte di essa, attribuita al coniuge e ai figli vengono sospesi per la durata del mandato se il titolare viene a far parte di qualsiasi Consiglio regionale, del Parlamento nazionale, del Parlamento europeo o delle Giunte provinciali di Trento e Bolzano. Alla cessazione dal mandato l'assegno o la quota saranno ripristinati e, in caso di mandato nel Consiglio regionale del Trentino-Alto Adige, tenendo conto dell'ulteriore periodo di contribuzione entro i limiti massimi previsti dalla presente legge.

10. Nei confronti dei titolari di assegno vitalizio di reversibilità, nonché dei Consiglieri il cui mandato sia iniziato o svolto prima della XI Legislatura si applicano le disposizioni sull'assegno vitalizio di reversibilità di cui alla disciplina regolamentare.

11. Gli assegni vitalizi spettanti in base all'appartenenza ad altri Consigli regionali, al Parlamento nazionale o europeo o alle Giunte provinciali sono

aufwandsentschädigung der Regionalratsabgeordneten zu entrichten. Die Beiträge, die von jenen eingezahlt werden, die ledig oder kinderlos sind, dienen dazu, die Bezugsberechtigten bei eventuellem Eintreten der Bedingungen zu schützen. Ab der XIV. und den darauf folgenden Legislaturperioden ist dieser Beitrag in der Beitragsleistung gemäß Absatz 6 enthalten. Durch diese Beitragsleistung erwirken der Gatte und die Kinder das Recht, nach Ableben des Abgeordneten, der zwei Legislaturperioden, unter Einhaltung der in Absatz 1 vorgesehenen Bedingungen angereift hat, 65 Prozent des Bruttobetragtes der vom Abgeordneten bezogenen Leibrente zu erhalten. Der Anteil wird auf den Ehegatten und die Kinder nach den Prozentsätzen aufgeteilt, wie sie von den Bestimmungen über die gesetzliche Erbfolge vorgesehen sind. Sollte einer der Nutznießer das Recht darauf verlieren, wird der Gesamtanteil unter den eventuell anderen Bezugsberechtigten neu aufgeteilt. Diese Regelung findet auch gegenüber den Bezugsberechtigten und jenen Anwendung, die auf die Auszahlung der Leibrente warten. Dem Abgeordneten, der sein Mandat beendet hat und unverheiratet und ohne Kinder mit entsprechendem Anrecht auf den Anteil ist oder die zwei Legislaturperioden, unter Einhaltung der in Absatz 1 vorgesehenen Bedingungen nicht erreicht hat, werden die eingezahlten Beträge rückerstattet, die auf der Grundlage der Ergebnisse des gemäß Absatz 12 vorgesehenen Fonds bestimmt werden. Die Rückerstattung der Beträge, die auf der Grundlage der Ergebnisse der spezifischen Gebarung bestimmt werden, erfolgt auch für die Abgeordneten der XI. und XII. Legislaturperiode, welche zwei Legislaturperioden, unter Einhaltung der in Absatz 1 vorgesehenen Bedingungen nicht erreicht haben. Das Präsidium erlässt mit eigenen Ordnungsbestimmungen die entsprechenden Anwendungsmodalitäten.

9. Die Zahlung der direkten Leibrente und des Anteils, bzw. des Teils desselben, für den Gatten und die Kinder wird für die Dauer des Mandates ausgesetzt, falls der Bezugsberechtigte zum Mitglied irgendeines Regionalrats, des gesamtstaatlichen Parlaments, des europäischen Parlaments oder des Landesausschusses von Trient oder Bozen gewählt wird. Nach Mandatsbeendigung werden die Rente oder der Anteil wieder ausbezahlt; im Falle der Wahl in den Regionalrat von Trentino-Südtirol werden sie nach Mandatsbeendigung unter Berücksichtigung der weiteren Beitragsjahre innerhalb der von diesem Gesetz vorgesehenen Höchstlimits wieder entrichtet.

10. Gegenüber den Bezugsberechtigten der übertragbaren Leibrente sowie gegenüber den Regionalratsabgeordneten, deren Mandat vor der XI. Legislaturperiode begonnen hat oder abgewickelt wurde, werden die vor Inkrafttreten dieses Gesetzes geltenden Ordnungsbestimmungen über die übertragbare Leibrente angewandt.

11. Die Leibrenten, die aufgrund der Zugehörigkeit zu anderen Regionalräten, dem gesamtstaatlichen Parlament, dem europäischen Parlament oder

cumulabili con quello del Consiglio regionale solo fino al tetto massimo previsto per la Camera dei Deputati. L'assegno vitalizio erogato dal Consiglio regionale viene a tal fine decurtato. Il Consigliere è tenuto a dichiarare all'Ufficio di Presidenza o di non percepire alcun assegno vitalizio o l'entità degli assegni vitalizi in godimento e ogni eventuale variazione agli stessi.

12. I contributi obbligatori previsti dalla presente legge, ad eccezione della trattenuta prevista dagli articoli 4-ter e 5, e gli importi iscritti nelle attuali gestioni costituiscono un unico fondo che concorre a ridurre l'onere per gli assegni vitalizi e di reversibilità a carico del bilancio del Consiglio regionale. L'Ufficio di Presidenza con proprio regolamento disciplina la gestione della contribuzione e individua una idonea garanzia a tutela dei versamenti effettuati dai Consiglieri eletti fino alla XIII Legislatura.”.

Art. 3

(Contributo di solidarietà e trattamento indennitario per i Consiglieri eletti per la prima volta nella XIV e nelle successive Legislature)

1. Dopo l'articolo 4 della legge regionale n. 2/1995 sono aggiunti i seguenti:

“Art. 4-bis
(Contributo di solidarietà)

1. A carico degli assegni vitalizi e di reversibilità dei Consiglieri eletti fino alla XIII Legislatura compresa viene effettuata, con decorrenza 1° gennaio 2005, una trattenuta del 4 per cento a titolo di contributo di solidarietà.

2. L'Ufficio di Presidenza con regolamento individuerà le relative modalità operative.

Art. 4-ter

(Trattamento indennitario per i Consiglieri eletti per la prima volta nella XIV e nelle successive Legislature)

1. Ai Consiglieri eletti per la prima volta nella XIV e nelle successive Legislature, dopo la cessazione del mandato, spetta, al raggiungimento del sessantacinquesimo anno di età ovvero al termine del mandato, se superiore, un trattamento indennitario.

2. La misura del trattamento indennitario viene determinata capitalizzando le contribuzioni di cui all'articolo 4, comma 6, come incrementate da un interesse pari alla rivalutazione annua dell'indennità,

den Landesausschüssen von Bozen und Trient ausbezahlt werden, können mit jenen des Regionalrats nur soweit kumuliert werden, als sie das Höchstlimit nicht überschreiten, das für die Abgeordnetenkommer vorgesehen ist. Die vom Regionalrat ausbezahlte Leibrente wird zu diesem Zweck gekürzt. Der Abgeordnete ist verpflichtet, dem Präsidium entweder zu erklären, dass er keine Leibrente bezieht, oder er hat die Höhe der bezogenen Leibrente und jede eventuelle Änderung anzugeben.

12. Die in diesem Gesetz vorgesehenen Pflichtbeiträge, mit Ausnahme des in Artikel 4-ter und Artikel 5 vorgesehenen Abzuges, und die in den derzeitigen Gebärungen ausgewiesenen Beträge fließen in einen einzigen Fonds ein, der dazu beiträgt, den Regionalratshaushalt in Hinsicht auf die direkten und übertragbaren Leibrenten zu entlasten. Das Präsidium regelt mit eigenen Ordnungsbestimmungen die Gebärung der Beitragsleistung und sieht eine entsprechende Garantie zum Schutze der von den Abgeordneten bis zur XIII. Legislaturperiode eingezahlten Beiträge vor.“.

Art. 3

(Solidaritätsbeitrag und Abfindung für die in der XIV. und in den darauf folgenden Legislaturperioden zum ersten Mal gewählten Abgeordneten)

1. Nach Artikel 4 des Regionalgesetzes Nr. 2/1995 werden folgende Artikel eingefügt:

„Art. 4-bis
(Solidaritätsbeitrag)

1. Zu Lasten der direkten und übertragbaren Leibrenten der bis zur XIII. Legislaturperiode (einschließlich) gewählten Abgeordneten wird ab 1. Jänner 2005 als Solidaritätsbeitrag ein Abzug von 4 Prozent vorgenommen.

2. Das Präsidium erlässt mit eigenen Ordnungsbestimmungen die entsprechenden Anwendungsmodalitäten.

Art. 4-ter

(Abfindung für die in der XIV. und in den darauf folgenden Legislaturperioden zum ersten Mal gewählten Abgeordneten)

1. Den in der XIV. und in den darauf folgenden Legislaturperioden zum ersten Mal gewählten Abgeordneten steht nach Beendigung des Mandates bei Erreichung des fünfundsiebszigsten Lebensjahres bzw. unmittelbar bei Beendigung des Mandats, sofern sie älter sind, eine Abfindung zu.

2. Das Ausmaß der Abfindung wird durch die Investition der Beitragsleistung gemäß Artikel 4 Absatz 6 bestimmt, die um einen Prozentsatz erhöht wird, welcher der für die Mitglieder der Abgeordnetenkom-

esclusa la diaria, prevista per i membri della Camera dei Deputati. La rivalutazione avrà effetto fino al raggiungimento del diritto al trattamento indennitario.

3. Il contributo obbligatorio di cui all'articolo 4, comma 6 è incrementato di una pari contribuzione a carico del bilancio del Consiglio regionale, rivalutata in base alle disposizioni di cui al comma 2. L'Ufficio di Presidenza determina con proprio regolamento le modalità operative.

4. Il periodo minimo di contribuzione ai fini della liquidazione di un trattamento indennitario è di una Legislatura. Al Consigliere che cessi dal mandato prima di aver raggiunto il periodo minimo spetta la restituzione della contribuzione dallo stesso versata incrementata della rivalutazione di cui al comma 2.

5. Il Consigliere, alla cessazione del mandato, ha le seguenti opzioni:

- a) restituzione dell'intero montante come costituito dalle proprie contribuzioni come rivalutate dal comma 2. Il montante derivante dalle contribuzioni del Consiglio regionale rimane acquisito al fondo;
- b) restituzione di un importo inferiore o uguale al 33 per cento del montante costituito dalle proprie contribuzioni rivalutate secondo i criteri, di cui al comma 2, mantenendo inalterato il diritto alla trasformazione del montante residuo in rendita, comprensivo del montante derivante dalla contribuzione del Consiglio regionale;
- c) trasformazione del montante, al momento della maturazione del diritto di erogazione del trattamento indennitario, in rendita vitalizia erogata dal Consiglio regionale secondo le modalità definite dall'Ufficio di Presidenza, con facoltà del Consigliere di optare per una rendita reversibile.

6. L'Ufficio di Presidenza con proprio regolamento individuerà le modalità di conversione in rendita avuto riguardo a basi demografiche/attuariali vigenti alla data di conversione, applicando, se del caso, i massimi tassi di interesse garantibili e consentiti dalla legislazione vigente al momento del calcolo dei coefficienti medesimi.

7. Il montante accumulato, in caso di decesso del Consigliere prima dell'acquisizione del diritto all'erogazione del trattamento indennitario, sarà devoluto in base alla disciplina inerente alla successione legittima.

8. Il contributo obbligatorio di cui all'articolo 4, comma 6 e la pari quota versata a carico del bilancio del Consiglio regionale costituiscono il "fondo indennità" amministrato con le modalità del fondo di solidarietà di cui all'articolo 5. L'erogazione del trattamento indennitario nella misura e con i requisiti previsti dal presente articolo rimane a carico del bilancio del Consiglio regionale il quale liquida a proprio favore la posizione nel fondo del beneficiario. Le eventuali

mer previste annuali rivalutazioni del trattamento indennitario, con eccezione del trattamento indennitario, corrisponde. La rivalutazione avviene fino al raggiungimento del diritto al trattamento indennitario.

3. Der Pflichtbeitrag gemäß Artikel 4 Absatz 6 wird um eine gleich hohe Beitragsleistung zu Lasten des Haushalts des Regionalrates erhöht, die auf der Grundlage der in Absatz 2 enthaltenen Bestimmungen aufgewertet wird. Das Präsidium erlässt mit eigenen Ordnungsbestimmungen die entsprechenden Anwendungsmodalitäten.

4. Für die Auszahlung der Abfindung ist eine Mindestbeitragszahlung von einer Legislaturperiode erforderlich. Dem Abgeordneten, der vor Erreichung der Mindestbeitragszeit aus dem Amt scheidet, steht die Rückerstattung der eingezahlten und um die in Absatz 2 vorgesehene Aufwertung erhöhten Beträge zu.

5. Bei Beendigung des Mandats hat der Abgeordnete folgende Optionsmöglichkeiten:

- a) Rückerstattung des gesamten Betrages, der sich aus den Beitragszahlungen und der gemäß Absatz 2 vorgenommenen Aufwertung ergibt. Der sich aufgrund der Beitragszahlung des Regionalrates ergebende Betrag verbleibt im Fonds;
- b) Rückerstattung von höchstens 33 oder weniger Prozent der eigenen, gemäß den in Absatz 2 enthaltenen Bestimmungen aufgewerteten Beitragsleistung bei gleichzeitiger Beibehaltung des Rechts, den verbleibenden Betrag in eine Rente umzuwandeln, wobei dieser auch den sich durch die Beitragszahlung des Regionalrates ergebenden Betrag umfasst;
- c) Umwandlung des Betrages bei Erwirkung des Rechtes auf die Auszahlung der Abfindung in eine lebenslange Rente, die vom Regionalrat auf der Grundlage der vom Präsidium festgesetzten Einzelvorschriften ausbezahlt wird, wobei der Abgeordnete sich für eine übertragbare Rente entscheiden kann.

6. Das Präsidium legt unter Berücksichtigung von demographisch/versicherungstatistischen Elementen mit eigenen Ordnungsbestimmungen die Einzelvorschriften für die Umwandlung in eine Rente fest und wendet - sofern notwendig - die bei Berechnung der entsprechenden Koeffizienten laut geltender Gesetzgebung anwendbaren und erlaubten Höchstzinssätze an.

7. Im Falle des Ablebens des Abgeordneten vor Erwirkung des Rechtes auf die Auszahlung der Abfindung wird der angehäuften Betrag entsprechend der Regelung betreffend die gesetzliche Erbfolge ausbezahlt.

8. Der Pflichtbetrag gemäß Artikel 4 Absatz 6 und der gleich hohe, zu Lasten des Regionalrates eingezahlte Anteil bilden den "Abfindungsfonds", der gemäß den für die Gebarung des Solidaritätsfonds laut Artikel 5 vorgesehenen Einzelvorschriften verwaltet wird. Die Auszahlung der Abfindung in dem im vorliegenden Artikel vorgesehenen Ausmaß bei Erfüllung der vorgeschriebenen Voraussetzungen geht zu Lasten des Haushalts des Regionalrates, wobei zu Gunsten des letztgenannten die im Fonds

quote di rendita finanziaria maturate dal fondo di cui al presente comma concorreranno a ridurre l'onere a carico del bilancio del Consiglio regionale.”.

Art. 4

(Indennità di fine mandato e fondo di solidarietà)

1. L'articolo 5 della legge regionale n. 2/1995 è sostituito dal seguente:

“Art. 5

(Indennità di fine mandato e fondo di solidarietà)

1. Ai fini previdenziali, i Consiglieri sono tenuti a versare un contributo mensile obbligatorio in misura percentuale riferita all'indennità consiliare, esclusa la diaria, pari a quella prevista per i membri del Parlamento, al fondo di solidarietà e, con decorrenza 1° gennaio 2005, pari al 10 per cento dell'indennità consiliare, esclusa la diaria.

2. Con decorrenza dalla XIV Legislatura l'Ufficio di Presidenza è delegato ad individuare la percentuale riferita all'indennità consiliare, esclusa la diaria, a titolo di contributo mensile obbligatorio da versare al fondo di solidarietà in misura non superiore al 10 per cento.

3. Alla fine di ogni Legislatura il Consigliere o gli aventi diritto nel caso di decesso del Consigliere nel corso della Legislatura, hanno diritto ad ottenere una indennità di fine mandato quantificata esclusivamente in base alla contribuzione effettuata ed ai risultati ottenuti dal fondo. Il tutto senza oneri a carico del bilancio del Consiglio regionale.

4. Per i periodi di mandato anteriori alla XI Legislatura, gli assegni di fine mandato saranno calcolati secondo la disciplina regolamentare con riferimento agli importi dell'indennità e della diaria vigenti al momento della liquidazione.”.

Art. 5

(Norme non applicabili)

1. L'articolo 6 della legge regionale n. 2/1995 è sostituito dal seguente:

“Art. 6

(Norme non applicabili)

1. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 4, ai Consiglieri non si applicano le disposizioni previste per i membri del Parlamento relative:

a) al completamento del versamento delle quote in caso di anticipata chiusura di una Legislatura o di

vom Nutznießer angereiften Beträge ausbezahlt werden. Die eventuell von dem in diesem Absatz angeführten Fonds erwirtschafteten Finanzerträge tragen zur Verringerung der Ausgaben zu Lasten des Haushalts des Regionalrates bei.“.

Art. 4

(Mandatsabfindung und Solidaritätsfonds)

1. Artikel 5 des Regionalgesetzes Nr. 2/1995 wird durch den nachstehenden Artikel ersetzt:

„Art. 5

(Mandatsabfindung und Solidaritätsfonds)

1. Zu Vorsorgezwecken sind die Abgeordneten ab 1. Jänner 2005 angehalten, monatlich einen Pflichtbeitrag - bezogen auf die Aufwandsentschädigung der Abgeordneten mit Ausnahme des Tagegeldes - in Höhe von 10 Prozent der Aufwandsentschädigung in einen Solidaritätsfonds einzuzahlen, wie er für die Mitglieder des Parlaments vorgesehen ist.

2. Ab der XIV. Legislaturperiode ist das Präsidium ermächtigt, den Prozentsatz für den monatlichen Pflichtbeitrag festzulegen, der sich auf die Aufwandsentschädigung der Abgeordneten - mit Ausnahme des Tagegeldes - bezieht und in einen Solidaritätsfonds einbezahlt wird, wobei das Ausmaß von 10 Prozent nicht überschritten werden darf.

3. Am Ende einer jeden Legislaturperiode haben der Regionalratsabgeordnete oder die Bezugsberechtigten im Falle des Ablebens des Regionalratsabgeordneten im Laufe der Legislaturperiode das Recht, eine Mandatsabfindung zu erhalten, die ausschließlich auf der Grundlage der Beitragsleistung und der vom Fonds erzielten Ergebnisse berechnet wird. All dies erfolgt, ohne den Haushalt des Regionalrates zu belasten.

4. Für die Mandatsjahre vor der XI. Legislaturperiode wird die Mandatsabfindung nach den geltenden Bestimmungen mit Bezug auf die bei der Auszahlung geltende Aufwandsentschädigung und das Tagegeld berechnet.“.

Art. 5

(Nicht anwendbare Bestimmungen)

1. Artikel 6 des Regionalgesetzes Nr. 2/1995 wird durch den nachstehenden Artikel ersetzt:

„Art. 6

(Nicht anwendbare Bestimmungen)

1. Unbeschadet der in Artikel 4 vorgesehenen Bestimmungen werden folgende Bestimmungen zugunsten der Mitglieder des Parlaments auf die Abgeordneten nicht angewandt:

a) Vervollständigung der Beitragszahlungen bei vorzeitigem Abschluss der Legislaturperiode oder bei

scioglimento di un Consiglio provinciale. L'Ufficio di Presidenza con proprio regolamento individuerà le modalità operative per la tutela dei diritti maturati dai beneficiari;

- b) al completamento del versamento delle quote per conseguire il diritto all'assegno vitalizio minimo nel caso di mandato esercitato per un periodo inferiore a nove anni, sei mesi e un giorno;
- c) al versamento delle quote di riscatto in caso di proclamazione in corso di Legislatura ad esclusione del caso di subentro nella carica in seguito ad annullamento della elezione di un Consigliere provinciale;
- d) all'erogazione delle altre provvidenze che potranno essere deliberate dal Collegio dei deputati questori a carico del fondo di solidarietà;
- e) all'assistenza sanitaria integrativa.”.

*Art. 6
(Norma transitoria)*

1. Il Consigliere eletto nella XIV Legislatura e nelle successive Legislature che abbia effettuato periodi di mandato nelle Legislature fino alla XIII e che non abbia maturato alcun diritto all'assegno vitalizio, previa restituzione della contribuzione come incrementata dai risultati dal fondo, ha diritto ad integrare il proprio montante al fine di avvantaggiarsi della disciplina prevista dall'articolo 4-ter, comma 5, lettera c). L'Ufficio di Presidenza determinerà con proprio regolamento le relative modalità operative.

2. Il Consigliere eletto per la prima volta nella XIII Legislatura e successivamente non rieletto può optare al posto della restituzione della contribuzione come incrementata dai risultati di gestione, per la trasformazione del montante costituito dalle proprie contribuzioni rivalutate in base alla disciplina prevista dall'articolo 4-ter, comma 2, in una rendita vitalizia a decorrere dal compimento del sessantacinquesimo anno di età.

3. All'articolo 8, comma 2, lettera d) della legge regionale 26 febbraio 1995, n. 2 le parole “comma 8” vengono sostituite dalle parole “comma 11”.

*Art. 7
(Norma finanziaria)*

1. Alla copertura dell'onere previsto dalla presente legge per l'anno 2005 e per gli esercizi successivi si provvederà con legge di bilancio ai sensi dell'articolo 7 e nei limiti previsti dall'articolo 14 della legge regionale 9 maggio 1991, n. 10, recante norme in materia di bilancio e sulla contabilità generale della Regione.

Auflösung eines Landtages. Das Präsidium erlässt mit eigenen Ordnungsbestimmungen die Einzelvorschriften für den Schutz der angereiften Rechte der Nutznießer;

- b) Vervollständigung der Beitragszahlungen zur Erwirkung des Rechts auf die Mindestleibrente bei einer Mandatsausübung von weniger als neun Jahren, sechs Monaten und einem Tag;
- c) die Bezahlung der Nachholbeiträge bei Ernennung zum Abgeordneten im Laufe der Legislaturperiode; dies gilt nicht, wenn ein Abgeordneter infolge der Annullierung der Wahl eines Landtagsabgeordneten in das Mandat nachrückt;
- d) weitere Begünstigungen, die vom Kollegium der Präsidialsekretäre der Abgeordnetenversammlung zu Lasten des Solidaritätsfonds beschlossen werden;
- e) die ergänzende Gesundheitsfürsorge.“.

*Art. 6
(Übergangsbestimmung)*

1. Der in der XIV. und den nachfolgenden Legislaturperioden gewählte Abgeordnete, der bis zur XIII. Legislaturperiode eine Zeit lang ein Mandat ausgeübt hat, für das er kein Anrecht auf die Leibrente erwirkt hat, hat nach Rückerstattung der um die Ergebnisse des Fonds erhöhten Beitragszahlung das Recht, die eigenen Einzahlungen zu ergänzen, um die im Artikel 4-ter Absatz 5 Buchstabe c) enthaltenen Regelung beanspruchen zu können. Das Präsidium erlässt mit eigenen Ordnungsbestimmungen die entsprechenden Anwendungsmodalitäten.

2. Der zum ersten Mal in der XIII. Legislaturperiode gewählte und nachfolgend nicht wieder gewählte Abgeordnete kann sich an Stelle der Rückerstattung der Pflichtbeiträge, die entsprechend den Gebarungsergebnissen zu erhöhen sind, für die Umwandlung des aus der Beitragsleistung bestehenden Betrages, der aufgrund der Regelung gemäß Art. 4-ter Absatz 2 aufzuwerten ist, für die Auszahlung einer lebenslangen Rente bei Erreichung des fünfundsiebzehnten Lebensjahres entscheiden.

3. Im Artikel 8, Absatz 2, Buchstabe d) des Regionalgesetzes vom 26. Februar 1995, Nr. 2 werden die Worte „Absatz 8“ durch die Worte „Absatz 11“ ersetzt.

*Art. 7
(Finanzbestimmung)*

1. Für das Finanzjahr 2005 und für die darauf folgende Finanzjahre erfolgt die Deckung der Ausgaben mittels Haushaltsgesetz im Sinne des Artikels 7 und innerhalb der von Artikel 14 des Regionalgesetzes vom 9. Mai 1991, Nr. 10 betreffend Bestimmungen über den Haushalt und das allgemeine Rechnungswesen der Region vorgesehene Grenzen.

Art. 8
(Entrata in vigore)

1. Le disposizioni di cui alla presente legge hanno effetto a decorrere dal 1° gennaio 2005.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Trento, 28 ottobre 2004

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
L. DURNWALDER

Allegato A)

Tabella con le percentuali di riferimento dell'assegno vitalizio all'indennità parlamentare (articolo 4, comma 2)

Anni	percentuale
1	3,80
2	7,60
3	11,40
4	15,20
5	19,00
6	22,80
7	26,60
8	30,40
9*	34,20

due Legislature	38,00
11	41,80
12	45,60
13	49,40
14	53,20
15	57,00
16	60,80
17	64,60
18	68,40
19	72,20
20 e oltre	76,00

* i riferimenti riguardanti le annualità da 1 a 9 sono applicabili solamente in caso di decesso per il computo della quota del 65 per cento a favore dei beneficiari ai sensi dell'articolo 4, comma 8, nonché ai sensi delle disposizioni transitorie.

Art. 8
(Inkrafttreten)

1. Die Bestimmungen dieses Gesetzes sind ab 1. Jänner 2005 wirksam.

Dieses Gesetz wird im Amtsblatt der Region kundgemacht. Jeder, den es angeht, ist verpflichtet, es als Regionalgesetz zu befolgen und dafür zu sorgen, dass es befolgt wird.

Trient, 28. Oktober 2004

DER PRÄSIDENT DER REGION
L. DURNWALDER

Anlage A

Tabelle der Sätze für die Berechnung der Leibrente auf der Grundlage der Entschädigung für die Parlamentsabgeordneten (Artikel 4, Absatz 2)

Jahre	Prozentsatz
1	3,80
2	7,60
3	11,40
4	15,20
5	19,00
6	22,80
7	26,60
8	30,40
9*	34,20

Zwei Legislaturperioden	38,00
11	41,80
12	45,60
13	49,40
14	53,20
15	57,00
16	60,80
17	64,60
18	68,40
19	72,20
20 und mehr	76,00

* die Bezugsposten der Jahre 1 - 9 sind nur im Falle des Ablebens für die Berechnung des Anteils von 65 Prozent zugunsten der Nutznießer gemäß Artikel 4, Absatz 8, sowie im Sinne der Übergangsbestimmungen anwendbar.